



■ AMBIENTE I lavori degli studenti premiati dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali «Nessuno tocchi più un albero»

La giornata nazionale vissuta all'auditorium "Casalinuovo" con il liceo "Galluppi"

di GIANPAOLO LANZELLOTTI

LA SOLENNITÀ della tematica ambientale incontra l'entusiasmo e l'operosità dei giovani studenti del Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro, protagonisti, nella mattinata di ieri all'auditorium "Casalinuovo", della manifestazione "Nessuno tocchi più un albero" durante la quale la scuola ha consegnato due alberi acquistati grazie a una raccolta fondi interamente condotta tra gli studenti e che saranno messi a

Stamattina
la messa a
dimora di
due piante

dimora stamattina nel parco Carlo Alberto della Chiesa.

Un incontro pensato per celebrare la Giornata nazionale degli alberi, voluto fortemente dall'Ordine dei Dottori

Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro, rappresentato per l'occasione dal suo presidente Antonio Celi, e prontamente accolto dal liceo catanzarese e dalla sua dirigente, la professoressa Elena De Filippis. Quindici le classi coinvolte nella cerimonia, moderata dalla dottoressa Patrizia Sanzo, durante la quale gli studenti e le studentesse, accompagnati dai docenti che ne hanno seguito i lavori, hanno presentato i progetti elaborati per



Da sinistra: Sanzo, Celi, De Filippis e Russo. A destra, la consegna di uno degli attestati agli studenti



l'occasione. Tra presentazioni, poesie, testi e lavori elaborati dagli allievi, ai dottori dell'Ordine sarebbe toccato il compito di premiare i migliori.

«Sono tutti fantastici lavori a tema che riguardano la celebrazione di questa Giornata nazionale - ha però spiegato il presidente Odaf Antonio Celi - e non c'è stata la possibilità di sceglierne dei migliori, per cui abbiamo deciso di conferire una pergamena e un libro a tutti i ragazzi che hanno partecipato con una sensibilità considerevole». A ricevere l'atte-

stato per i loro lavori, nello specifico, sono quindi state le classi 1A, 1B, 1D, 1E, 1F, 2B, 2C, 2D, 2E, 4A, 4B, 4E, 4F e 5°. Il plauso e un sentito ringraziamento per l'iniziativa è arrivato anche dalle istituzioni attraverso l'assessore agli Affari generali, personale e avvocatura, Danilo Russo, chiamato a fare le veci del sindaco Abramo, assente giustificato. «Quello di donare i due alberi è il regalo più bello che la scuola potesse farci. - ha esordito Russo - È necessario ripartire dai giovani ma le amministrazioni devono es-

sere più attente all'ambiente e i due alberi che ci dona il liceo devono essere foriere di una nuova attività amministrativa atta al rimboschimento, come tristemente testimoniato dai fatti che hanno interessato la pineta di Siano».

In tal senso interessante è stato anche il contributo scientifico del dottore agronomo Carmine Lupia che ha relazionato proprio sul tema degli incendi e dell'evoluzione delle successioni vegetali tra resistenza e resilienza. Per l'Odaf, peraltro, va segnalata la presenza del vicepresidente Alessandro

Tallarico e del consigliere Francesco Carioti. In apertura dei lavori, un ringraziamento all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro è arrivato anche dalla preside De Filippis che, nell'introdurre i lavori degli studenti e delle studentesse, ha evidenziato come «dobbiamo convincerci che la salvaguardia dell'ambiente e la sua cura sia uno degli strumenti fondamentali per rispondere a un imperativo etico - per il quale - non bastano più gli appelli ma occorre piantare alberi e mettere le mani nella terra».

■ L'INIZIATIVA Le visite nel giorno del "Pmi Day" Gli studenti delle Superiori a "lezione" di industria

SI È SVOLTA venerdì mattina, presso gli stabilimenti produttivi delle aziende Cotto Cusimano spa, Desta Industrie srl e Rolltek srl, la dodicesima Giornata Nazionale della Piccola e Media Impresa (Pmi Day) "Industrialmoci", promossa a livello nazionale dalla Piccola Industria di Confindustria, che vede protagonisti gli studenti e le piccole e medie imprese del nostro Paese.

Lanciata per la prima volta nel novembre 2010, l'obiettivo è quello di rafforzare la percezione del ruolo sociale dell'impresa, mostrando la passione e le competenze che appartengono al mondo produttivo italiano e, accompagnando i ragazzi oltre i cancelli delle aziende, far percepire loro i valori fondanti della cultura imprenditoriale.

Quest'anno, i protagonisti del Pmi Day organizzati da Confindustria Catanzaro sono stati gli 80 studenti di alcune scuole catanzaresi: l'Istituto Tecnico Tecnologico "Bruno Chimirri", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" e l'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "Ercolino Scalfaro", accompagnati dai loro docenti. A dare loro il benvenuto il Presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, insieme ai tre imprenditori, Francesco Cusimano, Saverio Nisticò e Salva-



Un momento della visita in uno degli stabilimenti

tore Mancuso e ai sindaci dei Comuni di Tiriolo, Domenico Greco, e Settingiano, Rodolfo Iozzo.

«Dopo due anni di profonda crisi, ora che le aziende sembra stiano cominciando a riprendere fiato, non potevamo rinunciare a questo appuntamento» afferma il Presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara.

«L'adesione a questo importante evento - dichiara il Presidente della Piccola Industria di Confindustria Catanzaro, Francesco Cusimano - vuole essere da stimolo sia per i giovani studenti che per le stesse aziende, luoghi, questi, non solo di produzione di beni o servizi, ma soprattutto di com-

petenze, della cultura del fare e di tutti quei valori che configurano la forza propulsiva della nostra economia. Vogliamo infondere ai ragazzi coraggio e speranza, vogliamo far conoscere loro l'importanza del nostro lavoro di imprenditori che, nonostante le innumerevoli difficoltà portate dalla pandemia, e non solo da quella, puntiamo con determinazione alla crescita delle nostre aziende e del nostro territorio, cercando di garantire un futuro ai giovani. Le nuove generazioni, infatti, - conclude Cusimano - devono sapere che anche in Calabria possono realizzare il loro sogno. Basta crederci».

■ GUTENBERG Focus sul volume di "Officina dei Saperi" Una critica sociale delle narrazioni tossiche

di ROBERTA CRICELLI

DECOSTRUIRE per cambiare rotta. Seguendo tale scia, l'associazione Gutenberg Calabria, venerdì nelle sale del Complesso Monumentale San Giovanni ha scelto di ragionare attorno ad un volume corale e denso di spunti: "Contronarrazioni. Per una critica sociale delle narrazioni tossiche" (Castelvecchi Editore) a cura di Tiziana Drago e di Enzo Scandurra per "Officina dei Saperi". «Queste pagine provano ad invertire lo sguardo oppo-



Florita, De Filippis, Bevilacqua, Vitale, Pettinato e Cimino

tenendo a distorti assunti di senso comune, il buon senso sulla scorta di esempi contemporanei come l'attivista Greta Thunberg e Papa Francesco».

Così Armando Vitale, presidente dell'Associazione Gutenberg Calabria, grato al Comune di Catanzaro e al suo assessore alla Cultura Ivan Cardamone per il sostegno all'evento ha aperto la discussione alla presenza di Piero Bevilacqua, storico e coautore del testo di cui firma la prefazione.

Nelle venti riflessioni inserite nella pubblicazione, il tema della scuola è sempre vivo. «Polo educativo, privato della prossimità in tempo di pandemia, luogo di inclusione e di dialogo. Questa la vocazione che essa deve tutelare» ha sottolineato Elena De Filippis, preside del Liceo classico "P. Galluppi" del capoluogo rimarcando il valore identitario delle parole. In quest'ottica, secondo Vincenza Pettinato, voce del Gutenberg Calabria «occorre interrogarsi circa concetti quali

utilità ed inutilità che distinguendo le conoscenze in base alla spendibilità immediata, rafforzano l'idea per cui la corsa al progresso debba soffocare la cifra umanistica». Appare perciò arduo scardinare i modelli veicolati dai media e dalla disinformazione. «Questo libro - ha detto Nicola Fiorita, docente dell'Università della Calabria - è essenziale, al fine di smontare considerazioni diffuse come "gli immigrati ci rubano il lavoro" o "prima i meritevoli", tramite risvolti relativi al welfare ed alla democrazia elusi da tali visioni».

Soffermandosi sui rischi della virtualità e della verità falsificata Franco Cimino, già docente e giornalista, esaltando il potenziale di Catanzaro ha poi posto l'accento su come «tra gli occhi di chi guarda e la bellezza, nulla dovrebbe interporci, in virtù di una complessità arricchente sotto il profilo socio-politico».

Raccogliendo i validi stimoli lanciati dai relatori e dai ragazzi del Liceo scientifico "L. Siciliani" (impegnati in un'attività radiofonica) e del Liceo classico "P. Galluppi" della città, Piero Bevilacqua ha guardato all'attualità, alla scomparsa delle scuole di partito quale terreno di confronto e di crescita personale, esortando i giovani a «farsi parte attiva di una realtà diversa da quella del passato che necessita di una presa di coscienza, di un'azione incisiva nel presente». Un richiamo alla responsabilità di tutti nel plasmare una società realmente sana.